

TRASPORTI

Concluso l'iter autorizzativo, passa alla fase realizzativa la maxi opera della circonvallazione ferroviaria di Trento: ieri tutti gli attori protagonisti hanno dato l'ufficialità

A breve il bando di gara e in parallelo l'espropriazione dei terreni. Ianeselli: «Le prescrizioni ci sono eccome» Fugatti: «Siamo orgogliosi, progetto importantissimo»

Bypass, i costi lievitano a 1,27 miliardi

Via ai cantieri a marzo 2023, con incrementi delle materie prime fino al 35%

NICOLA MASCHIO

I giochi sono fatti. Ieri doveva essere il grande giorno per la circonvallazione di Trento, quello delle risposte. E così è stato. Allo stesso tavolo hanno preso posto il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, il sindaco del capoluogo, Franco Ianeselli, la Commissaria del governo per il potenziamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, Paola Firmi e il responsabile della Direzione investimenti Area Nord-Est di rete Ferroviaria Italiana, l'ingegner Giuseppe Romeo.

La notizia principale è stata sicuramente quella dell'avvio dei lavori: i primi cantieri, salvo imprevisti, partiranno nel mese di marzo 2023. Il progetto infatti è ufficialmente passato dalla propria fase autorizzativa (approvata) a quella realizzativa, nel rispetto delle tempistiche previste ed anche e soprattutto delle indicazioni arrivate dal territorio. «Proprio così», hanno spiegato i referenti ed in particolare Ianeselli, con un chiaro riferimento alle ultime perplessità segnalate da coloro che da mesi si oppongono alla realizzazione della grande opera: «L'ingegner Romeo - hanno incalzato questi ultimi - si è ben guardato dall'inserire fra le prescrizioni quelle del Comune di Trento, tanto da citare fra gli atti della Determinazione finale solo la delibera 27 del Consiglio Comunale di Trento, dove non è presente il "cantiere pilota" ed inviare al Consiglio Superiore dei Lavori pubblici lo stesso progetto presentato a dicembre 2021 senza alcuna modifica di tracciato e i famosi cameroni».

«Le prescrizioni che alcuni dicono non esserci, in realtà ci sono eccome - ha precisato invece il primo cittadino -. Ed anzi, segnano la capacità del territorio di attivarsi per un progetto che, tuttavia, come sempre accade in questi casi ha bisogno di un via libera tecnico prima di passare all'esecuzione vera e propria. Se il "senso di attesa" attorno a questo appuntamento era quello di capire la presenza o meno del cantiere pilota, dei cameroni e dell'interramento, allora ribadiamo che ci saranno. La città non ha ostilità nei confronti dell'opera e non si tratta nemmeno di un percorso che ha avuto momenti di "vuoto" e momenti "pieni": c'è stata e ci sarà una procedura, andrà rispettata nonostante i tempi stretti, ma continuare a progettare il binomio città-ferrovia è fondamentale. Parliamo di una rigenerazione urbana e direi che anche l'Osservatorio ambiente e sicurezza che abbiamo costituito va in questa direzione». La stessa Commissaria Firmi, spiegando quali saranno i passaggi da qui in avanti, ha voluto porre l'attenzione sulle prescrizioni: alcune infatti andranno nel progetto esecutivo e si osserveranno in corso di realizzazione dell'opera, ha aggiunto, mentre altre saranno già



Una bella immagine aerea della zona nord della città, interessata dai lavori per il nuovo bypass



I relatori ieri in Provincia: Romeo, Fugatti, Firmi e Ianeselli

presenti nel bando di gara. E rispetto a quest'ultimo, i tempi saranno effettivamente molto brevi: c'è attesa per la pubblicazione della terza ordinanza della stessa Firmi, che conterrà il riepilogo della progettualità e che precederà proprio la pubblicazione degli atti di gara. Nel frattempo, però, si giocheranno anche altre partite, come quella dell'iter inerente il processo espropriativo dei terreni interessati dai lavori e la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni emerse durante la fase autorizzativa. Comunque, le prestazioni verranno assegnate entro la fine dell'anno, mentre all'alba della primavera 2023 dovrebbero iniziare i lavori. Questi ultimi però, in termini economici, impatteranno più del previsto: il costo complessivo dell'opera, a causa dei rincari delle materie prime in misura del 30-35%, sarà di un miliardo e 270 milioni di euro, contro i 930 milioni inizialmente previsti. «Ma non ci saranno problemi: l'opera rientra già nelle previsioni del Governo legate all'aumento dei prezzi - ha aggiunto Fugatti -. Siamo orgogliosi del fatto che il tema della circonvallazione sia centrale nelle opere italiane di RFI ed altrettanto felici per la grande collaborazione messa in campo da Provincia, Comune e tutti gli altri attori coinvolti. In 10 mesi è stato realizzato un progetto importantissimo, segno che il nostro territorio sa lavorare alla grande. Il bypass rappresenta il potenziamento del corridoio europeo del Brennero all'insegna della mobilità sostenibile».

IL CASO

La segnalazione del Comitato No Tav: causa i lavori di bonifica

Odori insopportabili dalle rogge



Sabato scorso la manifestazione per denunciare i forti odori che infastidiscono i cittadini residenti nella zona di Trento nord

«Da diversi giorni gli abitanti delle zone di Trento nord, subiscono la sgradevole e soprattutto preoccupante presenza di miasmi provenienti probabilmente dall'area del rio Lavisotto, quella sottoposta alla bonifica delle rogge». A segnalare questi forti e

insopportabili odori è il Comitato NO TAV, fortemente preoccupato, che correla il tanfo ai lavori per la circonvallazione. «Se dei soli lavori di bonifica hanno provocato questi effetti, smuovendo piccole quantità di sostanze che erano rimaste ferme, che

cosa succederà quando dall'area verranno asportati 48.000 metri cubi (secondo una stima molto al ribasso effettuata da RFI) di terreno inquinato per avviare i cantieri previsti della trincea in cui dovrebbero scorrere i binari della circonvallazione?». Anche l'Unione Popolare del Trentino con una nota condivide pienamente le preoccupazioni riguardanti i fetori ma soprattutto la costruzione del bypass: «Siamo davvero molto preoccupati e ribadiamo la nostra ferma contrarietà a tutte le grandi opere inutili e dannose per la cittadinanza, ma che evidentemente rappresentano ghiotte occasioni di enormi profitti per qualcuno. In caso contrario non si capirebbe l'accanimento in opere che saranno forse rese anche inutili dagli sviluppi degli attuali scenari europei».

L'INTERVISTA

Parla la commissaria Paola Firmi: rispetteremo la data d'inizio del 2023

«Si procede insieme al territorio»

Mancano pochi mesi ormai all'inizio dei lavori. Il bypass ferroviario di Trento, fin dal principio avvolto in una nube di dibattito e polemica, comincerà a vedere la luce il prossimo marzo. A chiarire gli ultimi dubbi è stata anche la Commissaria di governo per il potenziamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, Paola Firmi, che si è soffermata su presente e sul futuro dell'opera. **Commissaria Firmi, si è concluso l'iter autorizzativo e si passa ora alla fase realizzativa: concretamente, cosa significa?**

«Significa che abbiamo il titolo, previsto dalla norma, per poter proseguire con la progettualità, nel rispetto di un iter che vedrà, nelle prossime settimane, l'indizione della gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera. Ma allo stesso

tempo verranno portate avanti e monitorate altre questioni, come gli espropri dei terreni e dei fabbricati interessati dalla circonvallazione e la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni emerse durante la fase di autorizzazione del progetto». **Rispetto alle prescrizioni, il sindaco Ianeselli ha ribadito che sono state integrate e che si faranno. Qualcuno però ha detto di non averle ancora viste nei documenti ufficiali...**

«È presto detto il perché: chi ha fatto l'atto ricognitivo di tutti i pareri e di tutte le prescrizioni è la Commissione speciale del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, dunque fino a questo momento è stato consolidato l'intero quadro delle raccomandazioni. L'atto è datato 5 agosto e noi lo abbiamo ricevuto il successivo giorno 9. Il quadro riepilo-

gativo delle prescrizioni sarà reso noto con un atto che la sottoscritta emetterà a giorni: il tempo passato fino ad ora è stato necessario per mettere a punto quest'ultima ordinanza».

Dunque, quali saranno i prossimi passaggi?

«Dopo che sarà resa nota la terza ordinanza con il riepilogo del quadro prescrittivo, ci sarà la pubblicazione degli atti di gara. Contiamo di rispettare il programma temporale previsto lo scorso anno e indicato anche nella seconda ordinanza, con la consegna delle prestazioni entro il 2022. I primi cantieri sono previsti per il mese di marzo 2023».

Crede che il progetto rispetchi concretamente le esigenze della comunità e che risponda alle preoccupazioni segnalate in questi mesi? Pensiamo alle aree inquinate, per esempio.

«Assolutamente. Il progetto recepirà tutte le indicazioni prescrittive emerse nel corso dell'iter autorizzativo in termini di approfondimenti tecnici, indagini geologiche e idrologiche, ma anche il cantiere pilota espressamente richiesto dalla cittadinanza e le indagini integrative, che sono state fatte prima e verranno portate avanti nel tempo».

Rispetto proprio al cantiere pilota, ci sono novità?

«È stato fatto l'accantieramento, sfalcati gli arbusti e predisposta l'area. La prossima settimana si partirà con le misurazioni, ovviamente in collaborazione con Appa: ancora una volta, non siamo soli ma procediamo insieme al territorio».

Infine, coloro che non vogliono la circonvallazione Le hanno mosso una critica dicendo che ogni Sua rassicurazione sul trac-



Paola Firmi, commissaria del governo per la linea ferroviaria del Brennero

ciato o sulle prescrizioni "è solo un auspicio irrealizzabile", non avendo il potere di decidere e imporre i tracciati delle opere: cosa risponde?

«Il Commissario ha ovviamente le sue prerogative, ma nell'ambito della Conferenza dei servizi è stata perfezionata l'intesa sulla localizzazione

dell'opera grazie alla presenza dello Stato e ovviamente della Provincia Autonoma di Trento. L'iter seguito ha rispecchiato tutte le norme di legge e le ottimizzazioni progettuali sono state il frutto di un dialogo con la cittadinanza: non c'è altro da aggiungere».

N.Mas.